

IMMIGRAZIONE: DENUNCIA MEDICI; LOMBARDI (FI), ERRANI ABDICA

(ANSA) - BOLOGNA, 11 FEB - Il consigliere regionale Marco Lombardi (Fi-Pdl), oppositore dal 'fair play' che non gli ha impedito di esprimere a volte anche ''stima'' al presidente della Regione Vasco Errani, per alcune norme di ''buon senso'', ora pero' lo critica apertamente in una lettera, per le posizioni prese sull'abolizione dell'obbligo, per i medici, di denunciare i clandestini in cura. Si tratta dell'emendamento leghista al Ddl Sicurezza approvato in Senato e che ora e' all'attenzione della Camera.

Secondo Lombardi, prendendo piu' volte posizione contro questa norma, Errani ''abdicata al suo ruolo di 'governatore' e scende nel campo della polemica politica e di oppositore del Governo, perde il suo rigore istituzionale e cede al pettegolezzo politico da bar che accontenta le proprie fazioni piu' accese ma che non contribuisce certo a riappacificare il Paese su temi caldi come immigrazione e sicurezza personale. Se e' plausibile che il militante della sinistra piu' ideologizzata e terzomondista, insorga per il provvedimento del Governo che riguarda i medici e gli immigrati clandestini, Lei - suggerisce Lombardi a Errani - dovrebbe viceversa affrontare la vicenda per quello che e' senza buttare benzina sul fuoco''.

A sostegno poi della propria posizione, Lombardi porta l'esempio di ''un medico che magari vuole segnalare alla polizia un clandestino ferito da una ragazza che ha stuprato'' e che ora non puo' farlo, senza quella nuova norma. Per questo critica anche l'assessore alla sanita' Giovanni Bissoni che invece, sull'altro versante, aveva portato il caso del medico che non volesse denunciare il proprio paziente e che, secondo quanto ha spiegato ieri l'assessore, verrebbe punito dall'effetto della nuova norma sul reato di immigrazione clandestina, recentemente introdotto. Lombardi pensa, da avvocato in attesa di accertamenti, che ''l'assessore esagera le conseguenze del provvedimento: questa e' una sua interpretazione, anche plausibile, ma non esplicitata dalla norma''.

Lombardi, come del resto altri consiglieri di opposizione (oggi lo hanno fatto Ubaldo Salomoni del Pdl e il capogruppo della Lega nord, Maurizio Parma, ieri le critiche erano di Andrea Leoni del Pdl), sottolinea poi che ''in tutti i Paesi d'Europa esiste la situazione che vogliamo introdurre noi, non c'e' cioe' alcun divieto ai medici della possibilita' di denunciare i clandestini. In Germania, anzi, c'e' l'obbligo di farlo. Penso quindi che qualche segnale di rigore e di contrasto, magari anche piu' mediatico che di sostanza, ci aiuti tutti a governare quel preoccupante aumento di forme di intolleranza o peggio di xenofobia che si stanno insinuando in vari strati della nostra societa', sia a destra che a sinistra''. (ANSA).